



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE DIDATTICA STATALE SCAFATI I  
Via S. Antonio Abate 84018 - SCAFATI - Telefono e Fax 0818631737  
e-mail: [sae16100t@istruzione.it](mailto:sae16100t@istruzione.it); pec: [sae16100t@pec.istruzione.it](mailto:sae16100t@pec.istruzione.it); sito web:  
<http://www.1circoloscafati.gov.it>  
C.M. SAE16100T - C.F. 80033520653

### Verbale del Consiglio di Circolo N. 8 del 19/04 /2021– convocazione ad horas

Il giorno 19 Aprile 2021 alle ore 17,30, in videoconferenza su piattaforma Meet di G-Suite si sono riuniti i componenti del Consiglio di Circolo. Risultano presenti, il Dirigente Scolastico: dr.ssa d'Esposito Maria; per la componente docenti: de Cristofaro Lucia, Di Martino Eleonora, Guidone Carmela, Scippo Rosalia, Verdoliva Monica, Saturno Maria; per la componente genitori: Cascone Antonio, Cirillo Caterina, Cristiano Caterina, Treccosti Francesca, Siano Marlina; il Presidente del Consiglio: dr.ssa Savarese Cristina.

Risultano assenti per la componente docenti: Alfano Virginia, Cavallaro Annarita, per la componente ATA: Gallo Renato, per la componente genitori: Anacro Luisa.

Il Presidente accertata la validità del numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta, passa la parola al Dirigente che procede con la discussione dell'unico punto all'Ordine del giorno.

#### **Punto 1. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.**

Il Dirigente informa che il Consiglio è stato convocato d'urgenza, per chiarire i numerosi dubbi e richieste che le famiglie pongono quotidianamente alla scuola. E' necessario infatti, che ogni consigliere conosca l'iter decisionale in merito a tutta l'organizzazione per la prevenzione del Covid-19, per condividere e diffondere anche gli intenti e le notizie fra i genitori in maniera più capillare e oggettiva possibile. La Preside afferma che lei stessa posta sul sito istituzionale la normativa vigente per rendere sempre più consapevole e partecipe la comunità alla vita e alle scelte della scuola. Il Dirigente ha ricevuto una missiva dalla rappresentante dei genitori della classe IV C, che nella premessa afferma che dato il numero dei contagi non variato, essendo il personale ATA non vaccinato e quello docente vaccinato con una sola dose, chiede di accordare la frequenza scolastica solo a chi la desidera, (come una sorta di frequenza on demand) oppure di rendere la frequenza come quella delle scuole secondarie di II grado (frequenza in presenza del 50% o 70% degli alunni). Il Dirigente precisa che sia il personale ATA che quello docente hanno tutti ricevuto la prima dose del vaccino. La Preside continua asserendo che come dispone il **Decreto Legge del 1 aprile**, dal 7 aprile al 30 aprile 2021, si assicura in presenza lo svolgimento dell'attività didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, quindi è **resa obbligatoria la presenza a scuola**. Il Dirigente continua, informando gli astanti che nelle FAQ del MIUR è stata pubblicata una disposizione circa **l'attivazione della didattica a distanza in presenza di convivente fragile nel nucleo familiare; l'informativa è stata pubblicata sul sito con fac-simile di dichiarazione da inoltrare alla scuola**. La Dirigente sottolinea che tale decisione è **discrezionale e non obbligatoria, nell'ambito dell'Autonomia scolastica e delle capacità organizzative**. Il Dirigente continua affermando che tanti genitori lamentano la scarsa connessione internet della scuola, che purtroppo è la conseguenza di una scarsa potenza della fibra sul territorio scafatese, per cui l'istituzione paga una tariffa esosa, ricevendo in cambio uno scarso servizio. Inoltre i genitori appaiono, a causa delle tantissime e disparate richieste, divisi ancora su due fronti: quelli pro e quelli contro la D.D.I. La signora Cirillo interviene chiedendo spiegazioni circa il periodo di quarantena e i tamponi che da uno sono diventati due, rispetto ai casi di positività conclamati a scuola in precedenza. La Preside risponde che l'A.S.L. accertata la presenza sul territorio della variante del Covid-19, definita "Inglese", ha attuato un protocollo di quarantena pari a 14 giorni, con un tampone iniziale e uno di uscita, per evidenziare eventuale sintomatologia che si presentasse dopo 7/ 10 giorni dal contatto col il soggetto positivo. Interviene la sig.ra Siano che afferma che alcuni genitori lamentano che i fratelli, degli alunni posti in quarantena, devono andare a scuola. La Preside risponde che il protocollo prevede la quarantena solo per il contatto stretto\* col soggetto positivo e non con i familiari, come ben illustrato nelle circolari pubblicate sul sito. La sig.ra Cirillo afferma che alcuni genitori richiamano l'attenzione sull'autocertificazione di qualche scuola del territorio, che in caso di alunno in quarantena, ritiene anche i familiari soggetti a tale restrizione e vieta la frequenza a eventuali fratelli. Il D.S.

assicura la piena applicazione della normativa vigente e invita i genitori a contattare l'A.S.L. Interviene la Presidente, dott.ssa Cristina Savarese che conferma quanto detto dalla Dirigente e che la certificazione di cui parla la signora Cirillo è frutto di una interpretazione di chi la scrive, non certo della normativa stessa. Il Dirigente prosegue evidenziando la scrupolosità adottata nel mettere in quarantena tutti i docenti e gli alunni delle due classi interessate, mentre l'A.S.L. individua per i tamponi, solo i contatti stretti\*. L'autonomia del Dirigente Scolastico permette la sospensione delle attività didattiche per consentire la sanificazione, mentre il Sindaco ha la facoltà di sospendere le attività in presenza in caso di focolaio accertato sul territorio. Infine, l'A.S.L. può chiudere in caso di focolaio conclamato nell'istituzione scolastica. A tal proposito, continua il Dirigente, è da intendersi per "focolaio" il caso di un alunno positivo, che contagia i compagni di classe ed altri alunni di classi differenti, costituendo così una rete orizzontale allargata. Tutto ciò non si è mai verificato, fortunatamente, viste le precauzioni adottate.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni e delibera all'unanimità (**Del. N. 48 -2021**)

Esaurita la trattazione dei punti all'O.d.G. il Consiglio si scioglie alle ore 18.30.

Il segretario

Ins. Eleonora Di Martino

Il Presidente

Dr.ssa Cristina Savarese

\*Il Ministero della Salute definisce il "**contatto stretto**" di un caso confermato COVID-19 come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.